

## VERBALE N.- 9 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 20-12-2006

Il giorno mercoledì 20 dicembre 2006 alle ore 17.00 nell'ufficio di dirigenza dell'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci si riunisce il Consiglio di Istituto per discutere il seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta precedente
2. offerta formativa anno scolastico 2007-2008
3. Integrazione al regolamento d'Istituto: visite guidate -gite d'istruzione della scuola primaria
4. Ratifica variazioni al programma annuale ( entrate finalizzate)
5. Autorizzazione uscite didattiche
6. Servizio prolungamento scuole infanzia
7. Foto di classe
8. varie ed eventuali

La presente convocazione viene estesa ai genitori rappresentanti di classe in qualità di uditori senza facoltà di intervento.

**PUNTO 1** Si procede alla lettura del verbale n.8 del 21-11-2006 e si apportano le seguenti modifiche:

p.6 o.d.g ove si legge "Bonci esprime... " si legga "Bonci teme che in prospettiva Finvecchiamento della popolazione i cui residenti sono prevalentemente proprietari porti ad un decremento consistente di alunni che comporti la chiusura di sezioni".

p.7 o.d.g. ove si legge " Zanin sottolinea..." si aggiunga: "...pertanto le gite di più giorni saranno di difficile attuazione". Ove è scritto "...Bonci ribadisce che le gite sono care..." si sostituisca "... qualora esistano famiglie in difficoltà economiche, anche la gita meno costosa può essere di non possibile esecuzione, perciò si dovrà pensare di creare una cassa scolastica a supporto di altri interventi economici." Il consiglio approva le variazioni. Fitti chiede di stabilire dei criteri circa l'iscrizione di bambini non residenti nel comune di Basiglio, ma i cui fratelli siano già frequentanti questa scuola. Non essendo auspicabile che fratelli frequentino scuole diverse, il C:D:I: all'unanimità approva l'iscrizione alla stessa scuola dell'infanzia.

**PUNTO 2** Si passa ad esaminare l'offerta formativa dell'anno scolastico 2007-08 dell'I.C. 1.

### **Scuola primaria**

Il Dirigente illustra le possibilità orarie che le famiglie dovranno scegliere, secondo le indicazioni nazionali, che prevedono un frazionamento che, purtroppo, non giova all'organizzazione della didattica:

27 ore comprendenti le ore auricolari, lo studio dell'inglese, l'ora di religione. Questa tipologia oraria è possibile ma non ottimale dal punto di vista didattico.

30 ore comprendenti oltre alle ore curricolari, la didattica laboratoriale intesa come forma di espansione delle materie curricolari . E' previsto inoltre il laboratorio linguistico. E' questa l'organizzazione oraria maggiormente consigliabile, perché permette di pianificare momenti di potenziamento delle eccellenze e di recupero delle difficoltà.

40 ore che proporrebbero tempi didattici evidentemente più distesi.

L'orario sarà deciso dal collegio docenti e le ore opzionali saranno scelte in base alle possibilità organizzative.

## **2. Scuola secondaria di primo grado**

Zanin illustra il piano dell'offerta formativa della scuola secondaria che tiene conto delle disposizioni di legge: 29 ore la mattina articolate su 30 spazi orari. Nell'ultimo decreto attuativo della legge 53, le ore di tecnologia passano da una a due ore settimanali, già nel presente anno scolastico. Il Collegio docenti aveva stabilito che la seconda ora di utilizzo fosse di compresenza, prevalentemente con i docenti di scienze, per lavorare ad un progetto comune. Il D.S. chiarisce ai presenti che tale connubio, naturale dal punto di vista epistemologico, è risultato però non sempre produttivo nella fase attuativa. Un successivo Collegio docenti ha quindi stabilito che una delle due ore di tecnologia sarà ricavata dall'area letteraria che passerà da 11 a 10 ore settimanali, prevedendo quindi per l'insegnante di lettere un'ora di compresenza utilizzabile per un percorso pianificato in base ad esigenze ritenute prioritarie. Essendo questa una soluzione temporanea, sarà costituita una commissione che vagherà le diverse opzioni praticabili. Galullo si informa su possibili modifiche che potrebbero influire sul POP 2006-2007, ma viene rassicurata in quanto non ci saranno variazioni nell'anno corrente. Le attività opzionali saranno rappresentate da laboratori di MUSICA, INFORMATICA, SPORT, RECUPERO LINGUISTICO, CINEFORUM, TEATRO, GIOCHI MATEMATICI, LABORATORIO SCIENTIFICO, LATINO ecc. E' previsto l'usuale percorso di continuità didattica tra le classi ponte della primaria e secondaria, rappresentato dal progetto Librarsi letterario-scientifico-artistico. E' previsto l'insegnamento del latino nelle classi seconde che farà parte delle attività opzionali pomeridiane, rientrando in un pacchetto orario di tre ore in abbinamento ad altri laboratori, a scelta dell'alunno. Zanin spiega che, per problemi di organizzazione oraria, non sarebbe possibile inserire l'insegnamento del latino la mattina, il che escluderebbe quindi la possibilità che tutti gli alunni facciano il latino, a meno che l'ora sottratta all'italiano sia utilizzata per una compresenza che veda due insegnanti di lettere procedere per livelli., dividendo la classe in gruppi rispettivamente di recupero e consolidamento (per coloro che necessitano il recupero della grammatica) e di potenziamento (approfondimento della lingua italiana con l'avvio al latino). Ciò avverrebbe lungo l'arco del secondo quadrimestre. Il C.D.I. esprime voto favorevole all'unanimità.

**PUNTO 3** Si passa a discutere sul terzo punto all'ordine del giorno: le visite guidate e le gite d'istruzione della scuola primaria seguiranno le norme che regolano le uscite, già determinate, della scuola secondaria e cioè stesso tetto di spesa e stesso limite di giorni. Zanin e Galullo esprimono il loro dissenso, ma il Dirigente ritiene che tutto ciò che è didatticamente motivato sia opportuno,, quindi accettabile e non delimitabile. Vadacca, comprendendo che il tetto stabilito di 380 euro per le gite scolastiche e di 120 euro per le uscite didattiche possano costituire un limite per la realizzazione delle stesse, chiede di eliminare la distinzione e di considerare il tetto di spesa oltre il quale non si può andare, di 500 euro in totale. Si passa alla votazione, che vede tre contrari (Galullo Basilicata Zanin), tre astenuti (Firti Bonci Vadacca), nove favorevoli. Si approva il tetto complessivo di 500,00 E.

**PUNTO 4** Si passa a discutere sul quarto punto all'ordine del giorno: si prende visione dell'elenco delle variazioni ai progetti ed attività che riguardano l'esercizio finanziario 2006. La Profssa Meli chiede come siano stati utilizzati i soldi che la Comunità Europea aveva restituito ai singoli alunni che avevano partecipato alla visita al Parlamento Europeo nell'a.s. 2005-06. Essendo tale cifra consistente, potrebbe essere utilizzabile come contributo per agevolare la partecipazione alle gite di alunni appartenenti a famiglie in difficoltà economiche. Il Dirigente chiarisce che il denaro si trova in cassa e sarà compito della direttrice amministrativa pianificare come impiegarlo e proporlo al C DI in sede di predisposizione del piano annuale II C.D.I. approva.

**PUNTO 5** Viene approvata all'unanimità la gita a Berbenno a cui parteciperanno due classi seconde della scuola primaria.

**PUNTO 6** Si passa a trattare il sesto punto alFO:D:G: Firti spiega ai presenti il problema che viene a porsi sulPargomento. Il prolungamento è un servizio erogato dalla scuola dell'infanzia dalle h. 16.00 alle h. 17.00 per facilitare le famiglie lavoratrici. Tale servizio è gratuito, poiché è tenuto dalle insegnanti che, a rotazione, perdono un'ora di compresenza curricolare per ogni sezione, e viene concesso a condizione che vi siano almeno 15 richieste a plesso. Una volta avviato il servizio, la frequenza è obbligatoria per tutti gli iscritti. L'inizio dell'anno scolastico ha visto l'iscrizione di 19 alunni nel plesso ovest e di 16 alunni nel plesso est. Da una verifica condotta al 12-12-06 risulta che al plesso ovest otto bimbi non abbiano mai frequentato il prolungamento, mentre nel plesso est vengono depennati 4 bimbi non frequentanti, per cui, dato il numero di frequenze inferiore a quello previsto per legge, non sussistono più le condizioni per erogare tale servizio e Firti ne chiede la chiusura dal mese di gennaio in entrambi i plessi. Privitera ribatte che, se servono 15 domande per avviare il servizio, non è poi nostra facoltà disattivarlo qualora vengano meno le condizioni di legge, poiché ci sono utenti che se ne avvalgono con regolarità e nei loro confronti sembra configurarsi una interruzione di pubblico servizio con risvolti penali. Santandrea chiede quale opera di sensibilizzazione sia stata condotta presso i genitori, ma Firti risponde che le insegnanti si sono attivate per avvisare i genitori del problema e ricordare loro le regole. Il Dirigente interviene per chiarire che il prolungamento è frutto di un accordo tra docenti e territorio nell'ambito di una regola basata sui rapporti tra scuola e famiglia per cui la scuola è disponibile a raccogliere le necessità delle famiglie, ma qualora vengano a mancare i presupposti legali, il libero patto può essere interrotto ed il servizio sospeso. A questo punto si cerca una mediazione tra la disattivazione totale del prolungamento e l'esigenza di alcune famiglie di mantenerlo.: Il Dirigente Scolastico chiede che le famiglie vengano ulteriormente responsabilizzate, ma, trascorso un mese di tolleranza, il servizio sarà definitivamente disattivato qualora persista l'inosservanza delle norme che regolano il servizio. In merito alla questione del regolamento che è stato quest'anno modificato, Privitera sostiene che se un contratto cambia in corso d'opera, ogni azione che non lo rispetti è passibile di denuncia. Il Dirigente ribatte che, se il modello d'iscrizione esplicita tutte le regole che disciplinano il patto, il servizio potrà essere sospeso, in caso contrario, qualora il modello fosse poco chiaro, ciò non sarà possibile. Si procede quindi alla votazione e si delibera per il mese di tolleranza, come proposto dal Dirigente.

**PUNTO 7** Si passa poi a discutere il settimo punto all'ordine del giorno: si valuta il rapporto qualità prezzo di ogni proposta e si sceglie l'opzione Onofrio-Aiello che sembra la più conveniente.

**PUNTO 8** In merito alle varie ed eventuali si prende in considerazione il progetto " Educazione al risparmio" proposto dalla Banca Agricola Mantovana che si pone l'obiettivo di spiegare agli alunni il valore del denaro, offrendo alle classi l'occasione di conoscere la banca e le funzioni ad essa correlate. Gli incontri sarebbero della durata di un'ora da svolgersi presso le singole classi. Poiché tale attività costituisce per la banca, di fatto, un'operazione di marketing, la scuola si riserva di valutarne la portata e il valore della ricaduta didattica ed educativa.

Su proposta di Firti si prende infine in considerazione la possibilità di accettare l'iscrizione alla scuola dell'infanzia di alunni che compirebbero i tre anni entro il mese di gennaio. Dopo breve discussione si approva la proposta. Terminata la discussione dei punti all'ordine del giorno e null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 19.40 Letto, approvato e sottoscritto.

La segretaria verbalizzatrice

*RuPiana Bacci*

Il Presidente